

Dhaka, 26 dicembre 2013.

Carissimi e carissime amici,

Pace e bene nel Signore Gesù da Dhaka.

Sono alla PIME House di Dhaka per passare qualche ora insieme ai confratelli pimini della diocesi di Dhaka. Un'occasione per raccontarci le gioie e le preoccupazioni che la nostra vita missionaria non ci fa mancare. E' il mio secondo Natale in Bangladesh tra i lavoratori della zona di Zirani. Messa notturna tutti ben imbacuccati per proteggersi dal pungente vento e messa mattutina riscaldata dal sole che ha fatto breccia tra la nebbia e dal straboccante numero di persone che hanno riempito ogni dove del nostro centro. Sono in moltissimi che hanno rinunciato a malincuore di imbarcarsi per il viaggio verso i propri villaggi visto l'incertezza e l'imprevedibilità degli annunci di blocchi stradali e scioperi proclamati dalle più svariate fazioni. Ma andiamo con ordine riprendendo in mano il calendarietto.

### **Giugno 2013: Hostel & Garments.**

Di rientro dall'esperienza dell'assemblea generale mi trovo la richiesta di br. Massimo Cattaneo di ospitare 6 ragazze del corso di garments per aiutarle ad inserirsi in qualche ditta della zona. Con p. Biplob facciamo i nostri contatti. Sulle prime c'è un po' di freddezza e sospetto "a chi fanno capo questi due per di più uno straniero?", comprensibilissimo dopo gli incendi e la tragedia della Rana Plaza, ma una volta spiegato la finalità del nostro centro l'accoglienza si fa cordiale e in alcuni casi si riesce a fare una visita completa al complesso lavorativo. Con l'insegnante del corso della NTS di Suihari facciamo le nostre valutazioni e le nostre proposte alle ragazze che devono affrontare un test di assunzione. Anche le suore Mariangela e Pauline sono coinvolte in questo delicato inserimento perché tutte le ragazze sono giovanissime e alla loro prima esperienza lavorativa. Sono contento che anche l'ostello femminile stia decollando con quello stile familiare che sostiene le fatiche dei turni di lavoro ordinario e quello straordinario che non manca quasi mai.

### **Luglio 2013: Giovani e Missione.**

Anche quest'anno i missionari del Pime e le suore dell'Immacolata ospitano i giovani del cammino "Giovani e Missione" e del Mex, studenti universitari della Cattolica. Tre di loro, Giovanni il biondo, Alessandro l'artista e Cristian il tecnico polivalente, sono qui a Zirani per ben 15 giorni e poi si sposteranno a Kawachola da p. Baio. Le altre coppie invece faranno tappa da noi solo per due o tre giorni. Dialogare con loro è sempre stimolante e arricchente perché non mancano mai domande o osservazioni che ti spronano ad andare a fondo su quello che stai facendo e a volte ti illuminano aspetti che nonostante gli anni di permanenza in Bangladesh non avevi dato molta importanza. Una bella ventata di gioventù, di allegria e di desideri.

### **Agosto 2013: Pellegrinaggio e saluto a p. Paolo Ballan.**

Prima di rientrare in Italia per il servizio nel team della nuova direzione generale p. Paolo Ballan ha voluto salutare i suoi parrocchiani con un bel pellegrinaggio cittadino dedicato all'anno della fede. Ben 13 pullman ci hanno accompagnato nelle quattro tappe dove a turno i piccoli, i giovani, le copie e i gruppi di servizio e preghiera hanno dato la loro testimonianza di fede e di gioia. Significativo il percorso scelto partendo dalla parrocchia di Mirpur (prima tappa) che è nata nel 2007 da quella di st. Christina (seconda tappa) che a sua volta era sorta nel 1989 dalla divisione con la parrocchia storica di Tejgaon (terza tappa) con la sua antica chiesa di stile portoghese del 1600 che nonostante la veneranda età fa sempre riferimento alla cattedrale di Dhaka, meta del nostro pellegrinaggio. Quello che colpisce subito è il numero dei pellegrini e la loro bella partecipazione che con ordine (cosa non così scontata) e religioso ascolto rendono ogni momento proposto preghiera, proclamazione e condivisione. Anche le omelie proposte da p. Paolo hanno il sapore di un testamento-mandato che dopo ben otto anni di presenza tra loro si sente tutto l'afflato e la passione di chi vuole il loro bene, crescere nell'amore di Gesù e dei piccoli. Non mancano i lavoratori del centro di Zirani, due pullman, anche loro si sentono legati a questi luoghi e soprattutto a p. Paolo che ha dato molto per lo

sviluppo del centro e soprattutto per i contatti con ciascuno di loro condividendo gioie e sofferenze e molti cammini personali e di copia. Grazie p. Paolo.

### **Settembre 2013: corso economi in Thailandia.**

Bangkok, settimana di formazione per gli economi PIME sparsi nelle missioni. Da qualche mese sono stato nominato economo del Bangladesh, imprevisto o scherzo della vita .... e così c'è sempre qualcosa da imparare e mi sa che mio papà se la ride un po' con la mamma in cielo per quando mi diceva ai tempi del seminario se nel nostro iter formativo c'era anche un po' di ragioneria per tenere in ordini i conti dell'istituto e io nella mia ignoranza sbolognai il suo suggerimento con un perentorio "non è materia per missionari!!!". Ora spero che mi dia una mano con questa partita doppia, che non è tanto una partita con andata e ritorno, ma è la partita di far tornare i conti e non solo, proprio perché in questi giorni ci hanno chiesto di vigilare e stimolare sull'uso dei beni e sulla sobrietà da vivere nelle nostre comunità e missioni. Speriamo di non essere dei farisei patentati in cerca solo della legge da far osservare agli altri, ma invece sappiamo lasciarci ispirare dal vangelo per orientare le nostre scelte di condivisione con e per le persone che ci sono affidate o che bussano alle nostre comunità.

### **Ottobre 2013: Formazione e Sacramenti.**

Il centro di Gesù lavoratore non è una parrocchia, ma non può fare a meno di rispondere alle esigenze dei giovani e delle nuove famiglie. Quindi corsi matrimoniali di gruppo (uno in avvento e l'altro in primavera) o personali a secondo dei tempi dei turni di lavoro o dei matrimoni proposti al proprio villaggio. C'è chi non ha ancora ricevuto i sacramenti, battesimo compreso, perché la venuta a Dhaka per lavoro lo ha tagliato fuori dal percorso di fede della propria famiglia. E quindi colloqui a tutte le ore del giorno per venire incontro ai loro turni di riposo soprattutto ora che anche il venerdì non è più sacro visto i turni straordinari che vengono pianificati senza possibilità di contrattazione. Anche i bambini non mancano, e quindi si cerca di dare tutta l'attenzione possibile preparando il quartetto alla prima comunione e i grandicelli, una decina, al sacramento della confermazione. Anche quest'ultimo sacramento ci dona la possibilità di vivere momenti insieme ai ragazzi e ragazze di Mirpur con la giornata di ritiro a Zirani e la celebrazione a Mirpur. Come ben potete immaginare non sono solo, con me ci sono tre suore, un catechista e qualche volontario da Mirpur che dedicano energie, tempo, passione per vivere una esperienza di accoglienza e di accompagnamento nel cammino di fede.

### **Novembre 2013: Pendolare a Mirpur.**

Dopo la partenza di p. Paolo Ballan mi è stato proposto di fare da spalla a p. Meli, responsabile della formazione dei giovani studenti candidati PIME a Mirpur, in attesa dell'arrivo del nuovo parroco, p. Quirico Martinelli, impegnato nelle consegne della parrocchia di Suihari al nuovo parroco, p. Gianni Zanchi rientrato dopo ben 18 anni di Direzione Generale. Quindi vita da pendolare fino ai primi di dicembre. Non vi nascondo che mi è costato non poco accettare la proposta, non tanto per i chilometri da fare ma per il timore di dover ritornare dopo 6 anni nella comunità che ho servito per ben 12 anni e di usare un filtro di lettura della situazione molto datato senza tener conto dei cambiamenti e delle liete novità portate dall'amico p. Paolo. D'altro canto giustamente qualcuno mi fa notare che sotto sotto mi fa anche piacere ritornare a Mirpur: ritrovare compagni di viaggio nella fede, poter baciare i neonati di neo mamme che a suo tempo erano le ragazzine che scorrazzavano nella veranda, sforzarsi di passare il test dei giovani barbuti che mi chiedono "ti ricordi il mio nome?", scherzare sulla barba che si fa bianca .... Però devo stare attento a non farmi prendere la mano scegliendo la parte più facile dimenticando che sono ancora tante le famiglie e i giovani di Zirani da scovare e visitare. Prego il Signore Gesù che mi benedica in queste settimane per essere un piccolo strumento nelle sue mani per infondere fiducia e speranza nei parrocchiani alle prese con gli inevitabili timori e resistenze che ogni passaggio di persona comporta.

### **Dicembre 2013: Situazione precaria ed esplosiva.**

I lavoratori dei garments sono ormai stufi di aspettare il tanto auspicato aumento nella busta paga dopo la tragedia della Rana Plaza. I partiti del governo e quelli dell'opposizione non riescono a dialogare per concordare le prossime elezioni politiche. I processi interminabili dei crimini di guerra (1971) stanno emanando le prime condanne a morte o all'ergastolo dividendo il paese e generando nuovi martiri islamici. Sono notizie che senz'altro sono giunte anche da voi e sono tra i motivi principali dei continui disordini,

scioperi e blocchi stradali che impediscono il regolare svolgere degli esami di fine anno, mettono in ginocchio l'economia del paese e mietono vittime innocenti tra la gente. Sembra un bollettino di guerra il report del giornale The Daily Star: dal 25/11 al 18/12 120 persone uccise, 385 i feriti, 293 i poliziotti feriti, 392 i veicoli danneggiati, 479 quelli incendiati, 1.617 bombe esplose, 895 persone arrestate. Senza contare i treni deragliati e le persone ricoverate per ustioni e i bambini usati per danneggiare. Ma pare che nessuno abbia a cuore il bene del Paese. Internazionalmente ci sono stati alcuni interventi di mediazione tra le parti, ma per ora il dialogo non decolla. Nemmeno la morte di Mandela, nonostante i paginoni di elogio per la sua vita e le sue scelte, è riuscito a far riflettere i capi politici del paese per cercare vie nuove di riconciliazione. Vi assicuro che come chiesa non siamo in pericolo ma il Paese vive momenti drammatici che sentiamo nostri e quindi vi chiedo una preghiera.

Potevo evitare di concludere così la lettera, ma mi pare che anche per questo il nostro Padre nei cieli ha mandato il suo Figlio in mezzo a noi, affinché la sua tenerezza e la sua misericordia sia fatta conoscere a tutti e quindi anche a noi ci dice di non tirarci indietro, di non stare alla finestra a fare gli spettatori, ma di stare in mezzo facendo la nostra e soprattutto la sua parte illuminati dal suo Spirito.

Auguri di buon Natale e grazie per l'amicizia e la vicinanza che mi donate.  
Un fraterno abbraccio a ciascuno.

In comunione,

p. Gian Paolo.

---

Didascalie delle foto allegate:

1. Natale a Zirani.
2. Accoglienza calorosa (alle 5 del mattino si sudava già) e internazionale pimina (br. Joseph, bengalese, missionario in Camerum e fr. Adolf, camerunese, missionario in Bangladesh) al nostro carissimo ex superiore generale p. Zanchi che dopo ben 18 anni romani (6 da vice e 12 da generale) si è messo sui banchi di scuola per rispolverare la lingua bengalese alla verde età di 70 anni e da novembre è il nuovo parroco a Suihari. Un bel esempio e dono per tutti noi missionari e non solo.
3. Accoglienza del vescovo Teo alla festa del centro, 16 dicembre.

---

Carissima/o, se vuoi sostenere la missione di p. Gian Paolo puoi effettuare la tua offerta tramite **bonifico bancario** intestato a **Fondazione PIME Onlus**, Credito Valtellinese S.C. – Piazza San Fedele 4 – 20121 Milano – codice IBAN **IT11W 05216 01630 0000 0000 5733**, codice BIC **BPCVIT2S**, specificando nella causale **“Per padre Gian Paolo Gualzetti”**. Se intendi detrarre/dedurre fiscalmente la tua offerta, secondo le disposizioni di legge, invia un fax al nr. 02.4695193 o una mail all'indirizzo [uam@pimemilano.com](mailto:uam@pimemilano.com) di conferma dell'avvenuto bonifico, specificando i dati utili per l'emissione del documento valido per la detrazione fiscale (cognome e nome, indirizzo, importo offerta). Oppure tramite **conto corrente postale** nr. 39208202 intestato a **Fondazione PIME Onlus**.

**GRAZIE DI CUORE!**

---